

la Camera di consentire che si ripari ad una omissione incorsa nel bilancio della spesa del Ministero delle finanze, e che può considerarsi come una omissione semplicemente materiale. Una legge approvata il 23 marzo 1884 stabilisce alcune opere di adattamento di fabbricati demaniali ad uso di manifattura di tabacchi in Roma, e l'impianto del laboratorio chimico dei tabacchi; ed è ordinato nella legge stessa che una parte della spesa, con quella legge stabilita, ascendente a lire 91,500, sia iscritta nel bilancio dell'anno venturo.

Ora per buona regola di contabilità, trattandosi di una legge già approvata, è mestieri che la somma che va imputata a questo bilancio, sia iscritta nel bilancio stesso.

Quindi si propone che nella parte straordinaria del bilancio delle finanze si aggiunga un capitolo 106 per " Opere di adattamento del fabbricato demaniale della manifattura dei tabacchi in Roma ed impianto del laboratorio chimico dei tabacchi in conformità della legge 23 marzo 1884, n° 2048, lire 91,500. "

In conseguenza di tale variazione lo stato di prima previsione del 1884-85 per la spesa del Ministero delle finanze ascenderà a lire 174,916,298 06.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

Magliani, ministro delle finanze. Concordo pienamente nella proposta fatta dall'onorevole relatore, anche a nome della Commissione del bilancio; e prego la Camera di approvare l'aggiunzione di questo capitolo, che fa omesso per semplice dimenticanza.

Presidente. L'onorevole relatore del bilancio e l'onorevole ministro delle finanze, fanno osservare che in esecuzione di una legge anteriore, dev' essere iscritto nel bilancio del Ministero delle finanze un capitolo col numero 106, intitolato: " Opere di adattamento del fabbricato demaniale della manifattura dei tabacchi in Roma ed impianto del laboratorio chimico dei tabacchi " collo stanziamento di lire 91,500; capitolo che per semplice omissione non ha figurato nello stampato, che fu distribuito agli onorevoli deputati. In seguito di ciò lo stanziamento complessivo, accresciuto di questa somma, ammonterebbe a 174,916,298 06 lire.

Metto ai voti questa proposta.

(È approvata.)

Votazione a scrutinio segreto di due disegni di legge.

Presidente. L'ordine del giorno reca: *Votazione a scrutinio segreto sopra i disegni di legge: Aggregazione dei comuni di Castel del Rio, Fontana Elice e Tossignano alla provincia di Bologna — Bilancio di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1884-85*

Si proceda alla chiama.

Mariotti, segretario, fa la chiama.

Presidente. Si lasceranno le urne aperte.

Svolgimento di una interpellanza del deputato Capo al ministro dei lavori pubblici.

Presidente. L'ordine del giorno reca: *Svolgimento di una interpellanza del deputato Capo al ministro dei lavori pubblici.*

Ne dò lettura:

" Il sottoscritto domanda di interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulla esecuzione della legge, con la quale si dava facoltà al Governo di procedere all'acquisto dello stabilimento meccanico dei Granili in Napoli ed alla retrocessione allo Stato dell'opificio di Pietrarsa. "

L'onorevole Capo ha facoltà di parlare per isvolgere la sua interpellanza.

Capo. " Gli opifici metallurgici dei Granili e di Pietrarsa, provvisti come sono di spaziose aree, parte coperte e parte scoperte, dotati dei necessari binari, piattaforme e carri mobili, i quali permettono la facile circolazione delle locomotive e dei veicoli dall'uno all'altro stabilimento e tutti e due in comunicazione con la linea ferroviaria Napoli-Castellammare; forniti di un potente macchinario, con ricco corredo di utensili necessari alla esecuzione di qualunque lavoro, il quale rientri nella industria alla quale gli stabilimenti sono destinati, hanno tale un importanza da costituire indubbiamente il primo stabilimento italiano per costruzioni ferroviarie; e sono talmente legati all'avvenire dell'industria meccanica della nazione in generale, e di Napoli in particolare, da non poter più oltre rimanere il Parlamento estraneo alla loro sorte e molto meno permettere che vadano in rovina addirittura. "

Queste parole io ebbi l'onore di scrivere in una relazione sopra un disegno di legge, presentato nella tornata del 2 marzo 1882. Nè credo la Camera che quello che io scrissi allora fosse